

RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA

(ai sensi del DPR 380/2001 e della Legge Regionale 28 novembre 2001, n. 19)

Il sottoscritto _____ iscritto all'albo _____ con il n. _____ in qualità di Tecnico incaricato dal Sig. _____, proprietario dell'immobile posto in Avellino alla Via/piazza _____ rappresentata al N.C.E.U. al Foglio _____ part. _____ sub. _____,

ASSEVERA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni disciplinari a seguito di dichiarazioni non veritiere, che le opere da realizzare consistono in: _____

- che le stesse sono conformi:
 - agli strumenti urbanistici adottati o approvati
 - al regolamento edilizio vigente
 - alle norme di sicurezza
 - alle norme igienico-sanitarie
- che per essi la normativa statale e regionale non prevede il rilascio di un titolo abilitativo

DICHIARA

- non avere rapporti di dipendenza né con l'impresa/e esecutrici dei lavori né con il committente;
- che rientrano tra i casi previsti dall'art. 6, comma 2, lett. __ D.P.R. 06 giugno 2001, n. 380 (T.U. Edilizia)
- che l'area o l'immobile interessato non risulta essere assoggettato alle disposizioni di cui al D.L.vo n. 490/99 (Testo unico sulla tutela dei beni sottoposti a vincolo ex leggi 1089/39, 1497/39, 431/85 e 394/91);
- che l'area o l'immobile sono sottoposti ai seguenti vincoli: _____ per i quali si allega permesso rilasciato dal competente organo (Amministrazione Provinciale, Soprintendenza, ecc.);
- altri vincoli o servitù (cimiteriale, stradale, fiumi o corsi d'acqua, ferroviario, ecc): _____
- che l'intervento previsto sull'immobile è di:

Manutenzione Ordinaria <input type="checkbox"/>	Ristrutturazione Edilizia <input type="checkbox"/>	Risanamento Conservativo <input type="checkbox"/>
Manutenzione Straordinaria <input type="checkbox"/>	Ristrutturazione Urbanistica <input type="checkbox"/>	Restauro <input type="checkbox"/>

- che le opere indicate comportano non comportano l'obbligo del deposito del progetto ai sensi del'art. 65 del DPR 380/2001;

Il sottoscritto assume la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale. Consapevole, che in caso di dichiarazioni non veritiere la presente amministrazione dà comunicazione al competente ordine professionale per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari, dichiara che quanto sopra risponde a verità.

Avellino lì _____

Il Tecnico
(timbro e firma)

ATTIVITÀ EDILIZIA LIBERA Art. 6 DPR 380/2001.

(integrata con le modifiche di cui all'articolo 5 della legge n. 73 del 2010)

1. Fatte salve le prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali, e comunque nel rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, delle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienicosanitarie, di quelle relative all'efficienza energetica nonché delle disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, i seguenti interventi sono eseguiti senza alcun titolo abilitativo:

- a) gli interventi di manutenzione ordinaria;
- b) gli interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche che non comportino la realizzazione di rampe o di ascensori esterni, ovvero di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio;
- c) le opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico, ad esclusione di attività di ricerca di idrocarburi, e che siano eseguite in aree esterne al centro edificato;
- d) i movimenti di terra strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e le pratiche agro-silvo-pastorali, compresi gli interventi su impianti idraulici agrari;
- e) le serre mobili stagionali, sprovviste di strutture in muratura, funzionali allo svolgimento dell'attività agricola.

2. Nel rispetto dei medesimi presupposti di cui al comma 1, previa comunicazione, anche per via telematica, dell'inizio dei lavori da parte dell'interessato all'amministrazione comunale, possono essere eseguiti senza alcun titolo abilitativo i seguenti interventi:

- a) gli interventi di manutenzione straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), ivi compresa l'apertura di porte interne o lo spostamento di pareti interne, sempre che non riguardino le parti strutturali dell'edificio, non comportino aumento del numero delle unità immobiliari e non implicino incremento dei parametri urbanistici;
- b) le opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee e ad essere immediatamente rimosse al cessare della necessità e, comunque, entro un termine non superiore a novanta giorni;
- c) le opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni, anche per aree di sosta, che siano contenute entro l'indice di permeabilità, ove stabilito dallo strumento urbanistico comunale, ivi compresa la realizzazione di intercapedini interamente interrate e non accessibili, vasche di raccolta delle acque, locali tombati;
- d) i pannelli solari, fotovoltaici e termici, senza serbatoio di accumulo esterno, a servizio degli edifici, da realizzare al di fuori della zona A) di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444;
- e) le aree ludiche senza fini di lucro e gli elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici.

3. L'interessato agli interventi di cui al comma 2 allega alla comunicazione di inizio dei lavori le autorizzazioni eventualmente obbligatorie ai sensi delle normative di settore e, limitatamente agli interventi di cui alla lettera a) del medesimo comma 2, i dati identificativi dell'impresa alla quale intende affidare la realizzazione dei lavori.

4. Limitatamente agli interventi di cui al comma 2, lettera a), l'interessato, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori, trasmette all'amministrazione comunale una relazione tecnica provvista di data certa e corredata degli opportuni elaborati progettuali, a firma di un tecnico abilitato, il quale dichiara preliminarmente di non avere rapporti di dipendenza con l'impresa né con il committente e che asseveri, sotto la propria responsabilità, che i lavori sono conformi agli strumenti urbanistici approvati e ai regolamenti edilizi vigenti e che per essi la normativa statale e regionale non prevede il rilascio di un titolo abilitativo. (*omissis*)

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

- Domanda, indirizzata al Sindaco, redatta su apposito modulo predisposto dall'Amm. Comunale e sottoscritta dall'avente titolo;
- Relazione Tecnica a firma di un progettista abilitato;
- Estratto PUC e/o PUA con localizzazione dell'intervento;
- Documentazione fotografica interna/esterna;
- Disegni degli elaborati grafici, con rappresentazione sia dello stato di fatto che dello di progetto, redatti in scala metrica nel rapporto minimo di 1/100, e devono contenere l'indicazione delle destinazioni d'uso di tutti i locali e spazi interni ed esterni;
- Documentazione di Regolarità Contributiva dell'impresa (DURC);
- Comunicazione della ditta che trasporta i rifiuti e della discarica presso la quale essi verranno smaltiti;
- Copia del documento di identità.
- Altri pareri ove necessario (ASL, A.N.A.S., Amm.ne Provinciale, VV.FF., E.N.E.L., FF.SS., Genio Civile, ecc.);
- Progetto degli impianti, come previsto dal DM 37/2008, per opere di manutenzione straordinaria agli impianti;
- _____;
- _____;
- Qualora l'intervento richiedesse occupazione di suolo pubblico dovrà essere richiesta apposita autorizzazione agli uffici comunali competenti, con obbligo di corresponsione delle relative imposte. Le aree e gli spazi occupati dovranno essere restituiti perfettamente ripristinati a lavori ultimati o anche prima su richiesta di questo Comune, qualora la costruzione fosse abbandonata o i lavori lungamente sospesi.